



**CERN (European Organization for Nuclear Research), Ginevra
16-26 luglio 2019**

ENRICO MAGNANI
Searching the Unknown
- The Dark Matter Collection -

A cura di Marilena Streit-Bianchi

Giovedì 18 luglio, ore 15.30
Searching the Unknown with Art & Science

Conferenza con interventi di:
Monica Bello, Michael Hoch, Enrico Magnani, Domenico Vicinanza

Arte e scienza al CERN di Ginevra con “Searching the Unknown”, mostra personale di Enrico Magnani, a cura di Marilena Streit-Bianchi.

L'esposizione, promossa da CERN Staff Association du Personnel con il supporto di Kaiti expansion, sarà allestita dal 16 al 26 luglio 2019 all'interno del Main Building. In mostra, una ventina di dipinti appartenenti a “The Dark Matter Collection” (2018-19), inedita serie pittorica che si ispira alla “Materia Oscura”, interpretando in maniera artistica il mistero che circonda uno dei temi più attuali e affascinanti della ricerca scientifica.

«Partendo dalle tecniche usate per la collezione “Supernova” – spiega l'artista – la mia idea è stata quella di aggiungere il pigmento fosforescente, ovvero colori che alla luce non vedi, ma cogli solo al buio. Questo implica il fatto che guardando l'opera d'arte in certe condizioni hai l'impressione di averla colta completamente, ma cambiando le condizioni, spegnendo la luce, vedi qualcosa di nuovo di cui non avevi idea. Ho trovato l'analogia con la “Materia Oscura” molto pertinente: la materia è presente (nell'opera), ma non la vedi. Anche noi siamo circondati dalla “Materia Oscura”, ma non la vediamo: toccherà alla scienza trovare lo strumento che ci permetterà di individuarla utilizzando un modo nuovo di guardare il mondo».

«Magnani – conclude Valerio Dehò – lavora sull'immaginario scientifico, la sua “Materia Oscura” appartiene a come l'uomo vede il cosmo, a come ne cerca i segreti. È l'anima che guarda; le ricorrenze e le similarità, studiate a lungo da uno scienziato e critico d'arte indimenticato come Giorgio Celli, rafforzano l'antica idea che l'universo sia un'opera d'arte».



Per la realizzazione della serie “Supernova”, Magnani sfrutta gli effetti della fluido-dinamica senza toccare l’opera con le mani, o con i pennelli, o con altri strumenti; ogni fase della creazione avviene a distanza. Il pannello multistrato di carta e alluminio giace sommerso orizzontalmente sotto un velo d’acqua. Operando dal centro e sfruttando la forza centrifuga, getti di acqua e aria muovono i pigmenti lasciati precedentemente cadere dall’artista sul supporto. Questa originale tecnica si ispira e tenta di riprodurre, con tutti i limiti del caso, la dinamica dell’esplosione stellare; prova ne è il fatto che le opere così realizzate sono molto simili alle immagini che catturiamo attraverso i grandi telescopi. “The Dark Matter Collection” contiene, in più, uno sfondo creato con pigmento fosforescente che al buio emette luce verde, luce che filtra attraverso le forme create dal pigmento tradizionale, producendo così, a livello ottico, una nuova opera d’arte completamente diversa dalla precedente.

Dopo un viaggio eclettico che lo ha visto per anni come ricercatore scientifico in fusione nucleare, Enrico Magnani ha scelto di dedicarsi completamente all’arte, esponendo in Europa e negli Stati Uniti. A distanza di anni, fa ora ritorno al mondo della scienza, arricchito di un bagaglio che è quello dell’arte, della creatività e di una certa libertà.

Nell’ottica di sviluppare e promuovere l’interazione sinergica tra il mondo dell’arte e il mondo della scienza per una nuova visione e comprensione della realtà, giovedì 18 luglio, alle ore 15.30, presso la CERN Council Room, si terrà la conferenza “Searching the Unknown with Art & Science” con interventi di Monica Bello (Art at CERN), Michael Hoch (Art@CMS), Enrico Magnani e Domenico Vicinanza. Il pomeriggio terminerà con una visita guidata alla mostra di Enrico Magnani ed un *jamming* interattivo con Domenico Vicinanza.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo (Kaiti expansion Editore, 2019) che, oltre alle riproduzioni delle opere esposte, raccoglierà i testi di autorevoli critici d’arte, filosofi e scienziati impegnati nelle ricerche che vanno dalla fisica delle particelle fino alla cosmologia: Luis Alvarez Gaumé, Amedeo Balbi, Tiziano Camporesi, Luisa Cifarelli, Valerio Dehò, Michela Massimi, Marilena Streit-Bianchi, Licia Verde ed Enrico Magnani.

La partecipazione alla conferenza e la visita alla mostra saranno gratuite previa registrazione presso CERN Staff Association du Personnel (staff.association@cern.ch). Per informazioni sul CERN: <https://home.cern/>. Per approfondimenti sul lavoro di Enrico Magnani: www.enricomagnani-art.com.

Mostra promossa da:



Con il supporto di:

Kaiti expansion[®]
marketing & comunicazione



SCHEDA TECNICA:

Enrico Magnani, *Searching the Unknown. The Dark Matter Collection*

A cura di Marilena Streit-Bianchi

CERN Meyrin, Main Building, Ginevra

Date: 16-26 luglio 2019

Giovedì 18 luglio, ore 15.30, CERN Council Room (503-1-001), Main Building

Searching the Unknown with Art & Science

Conferenza con interventi di Monica Bello, Michael Hoch, Enrico Magnani, Domenico Vicinanza

Ingresso gratuito alla conferenza e alla mostra previa registrazione (staff.association@cern.ch)

Catalogo (Kaiti expansion Editore, 2019) con testi di Luis Alvarez Gaumé, Amedeo Balbi, Tiziano Camporesi, Luisa Cifarelli, Valerio Dehò, Michela Massimi, Marilena Streit-Bianchi, Licia Verde ed Enrico Magnani.

PER INFORMAZIONI E ACCREDITI:

CERN Staff Association du Personnel

T. +41 22 7672819

staff.association@cern.ch

<https://home.cern/>

PER APPROFONDIMENTI:

Enrico Magnani

www.enricomagnani-art.com

UFFICIO STAMPA PER L'ITALIA:

CSArt – Comunicazione per l'Arte

Via Emilia Santo Stefano 54, 42121 Reggio Emilia

T. +39 0522 1715142

info@csart.it

www.csart.it